



Cataldo trionfa a Como, Carapaz resta in rosa. Nibali rifila 40? a Roglic

Descrizione

Il Giro d'Italia è più aperto di prima. La maglia rosa, sulle spalle di **Richard Carapaz**, è tutt'altro che sbiadita; **Vincenzo Nibali** è in forma e appare in grado di giocarsela fino all'ultimo chilometro di domenica 2 giugno a Verona. Sono questi i verdetti della 15esima tappa, da Ivrea a Como, che ha chiuso la seconda settimana di corsa, introducendo la terza e ultima.

Giochi aperti su ogni fronte, perché il ciclismo non lo fanno solo i corridori con le proprie imprese, o la strada, come dicono i saggi, ma anche gli episodi. Nella frazione che è stata vinta dall'abruzzese **Dario Cataldo** – bravo a precedere sul traguardo il compagno d'avventura **Mattia Cattaneo** – dopo una folle fuga di 200 chilometri, se n'è avuta conferma.



Nibali e Carapaz hanno guadagnato 40 su Roglic (foto Ansa)

Mentre i fuggitivi Cataldo e Cattaneo, protagonisti di un'impresa da antologia, gestivano il loro vantaggio, vedendolo scendere pericolosamente da un quarto d'ora alla miseria degli undici secondi sul traguardo, Carapaz, Nibali, Roglic, Simon Yates, **Lopez**, **Landa**, inseriti nella top ten della corsa, se le suonavano di santa ragione. Con il caso che ha messo del suo, a un certo punto. Infatti, il glaciale **Roglic**, quando mancavano una ventina di chilometri alla conclusione, proprio nel tratto che precedeva il **Civiglio**, ha forato ed è stato costretto a farsi prestare la bici da un gregario, l'olandese **Antwan Tolhoek**. Trovandosi costretto a procedere con un mezzo non adeguato alle proprie



che si è concentrato su un altro corridore, lo sloveno è andato in difficoltà e, sebbene sia riuscito a recuperare i secondi persi sul gruppetto che lo precedeva, sulla salita finale ha pagato.



Lo sloveno Primož Roglič ferito al volto dopo la caduta in discesa (foto Ansa)

Poco prima era partito **Simon Yates**, svegliatosi forse troppo tardi (ha un ritardo di 5'24" dal leader Carapaz), poi ha allungato **Vincenzo Nibali**, che si è trascinato la maglia rosa. Il morso dello "squalo dello Stretto" ha messo paura a Roglič, che ha cominciato a perdere secondi e certezze. Nella discesa, con tornanti oltremodo suggestivi dal punto di vista paesaggistico, ma da brividi per chi va in bici, il messinese ha aperto uno squarcio fra sé e chi lo inseguiva. Roglič ha perso ulteriori dosi di serenità e si è andato a schiantare contro un guard-rail, rischiando la pelle, non solo la classifica del Giro.

Nibali ha messo in crisi perfino Cataldo e Cattaneo ma, negli ultimi chilometri, è stato risucchiato dal redivivo Yates e dalla maglia rosa Carapaz, che la mattina era partito con sette secondi di margine su Roglič e adesso se ne ritrova 47 di vantaggio. Alla fine, infatti, lo sloveno di ghiaccio ha concesso 40" a Carapaz, sempre più in rosa, e a Nibali. Per un curioso scherzo del destino, lo stesso era accaduto nella tappa di **Orbetello**, ma al contrario: quel giorno, l'ecuadoriano aveva "regalato" 40" a Roglič per un problema meccanico. Il Giro ricomincerà martedì, dopo avere assorbito il secondo e ultimo giorno di riposo lunedì, ma senza il **Gavia** (chiuso per neve). Ci sarà tuttavia il **Mortirolo**, la montagna dedicata alla memoria di **Marco Pantani**, e ci sarà ancora da divertirsi.



Secondo giorno in rosa per l'ecuadoriano Richard Carapaz (foto Ansa)

La classifica generale aggiornata. 1. Richard Carapaz (Ecu), 2. Primož Roglič (Slo) a 00'47", 3.



V... a 01'47", 4. Rafal Majka (Pol) a 02'35", 5. Mikel Landa (Spa) a 03'15", 6. Bauke
M... a 03'18". 7. Jan Polanc (Slo) a 04'12", 8. Simon Yates (Gbr) a 05'24", 9. Pavel Sivakov
(Rus) a 05'55", 10. Miguel Angel Lopez (Col) a 05'55", 11. Ilmur Zakarin (Rus) a 06'57", 12. Davide
F... a 13'27", 13. Valentin Madouas (Fra) a 14.27?, 14. Hugh John Carthy (Gbr) a 14'38", 15.
Joseph Dombrowski (Usa) a 14'52".

Categoria

1. Ciclismo

Data di creazione

26 Maggio 2019

Autore

redazione

default watermark